

GL 0DUWHG u PDU]R

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Infrastrutture e costruzioni				
1	Il Sole 24 Ore	17/03/2020	<i>UN PIANO UE PER VINCERE (A.Quadrio Curzio)</i>	3
Rubrica Lavoro				
29	Il Sole 24 Ore	17/03/2020	<i>LA PA CONGELA LE AUTORIZZAZIONI FINO AL 15 APRILE (M.Caprino/G.Saporito)</i>	4
38	Italia Oggi	17/03/2020	<i>CONSIGLI E GIUNTE IN VIDEOCALL (F.Cerisano)</i>	5
38	Italia Oggi	17/03/2020	<i>SMART WORKING OBBLIGATORIO PER GLI UFFICI DELLA P.A.</i>	6
1+28/0	Italia Oggi	17/03/2020	<i>PROROGHE FISCALI STOP AND GO (C.Bartelli)</i>	7
Rubrica Altre professioni				
9	La Repubblica	17/03/2020	<i>Int. a G.Manfredi: MANFREDI "I GIOVANI DOTTORI LAVORERANNO SUL TERRITORIO ADDIO ALL'ESAME DI STATO" (C.Zunino)</i>	11
32	Italia Oggi	17/03/2020	<i>SOSPENSIONE GENERALIZZATA PER TL CONTENZIOSO TRIBUTARIO (D.Liburdi)</i>	13
Rubrica Professionisti				
31	Il Sole 24 Ore	17/03/2020	<i>L'INDUSTRIA UE CERCA 80 MILIONI DI TECNICI HI TECH ENTRO IL 2025 (C.Tucci)</i>	14
32	Italia Oggi	17/03/2020	<i>PARTITE IVA, OBOLO DA 600 EURO (A.Bongi)</i>	16
Rubrica Estero				
6	Italia Oggi	17/03/2020	<i>CORONAVIRUS: IMPREPARATI? VERO. MA E' STRANO CHE A DIRLO SIA BILL GATES (T.Oldani)</i>	17
Rubrica Fisco				
1	Il Sole 24 Ore	17/03/2020	<i>LA BCE NON BASTA (M.Onado)</i>	18

INFRASTRUTTURE**UN PIANO UE PER VINCERE**di **Alberto Quadrio Curzio**

Il Covid 19 va combattuto con massicce azioni sanitarie e scientifiche, tecnologiche ed economiche, sociali e civili.

— Continua a pagina 9

EURORESCUEBOND PER INVESTIRE**UN PIANO EUROPEO DI INFRASTRUTTURE PER SUPERARE GLI EFFETTI DELLA CRISI**di **Alberto Quadrio Curzio**

— Continua da pagina 1

La Eurozona può farlo con la forza del suo «solidarismo liberale o del liberalismo sociale» di un sistema democratico grande e innovativo. Vanno evitate le incertezze della crisi finanziaria iniziata nel 2008 e trascinatasi troppo. Adesso la situazione è peggiore e gli interventi devono essere più forti, rapidi, durevoli. L'Italia deve essere costruttiva in Europa, ma anche assertiva come è stato pochi giorni fa il nostro Presidente della Repubblica.

La crisi e le crisi

La Commissione europea stima che il Covid-19 inciderà in negativo sulla crescita del Pil per 2,5 punti percentuali tagliando per il 2020 da un previsto +1,5% a -1%. Le cause del crollo sono: il rallentamento della Cina; l'interruzione delle «catene di produzione»; il crollo dei consumi e la stasi degli investimenti; la crisi di liquidità delle imprese. E non è tutto.

È necessario un intervento straordinario, cooperativo e unitario, dell'Eurozona. Tra i vari Paesi della Uem solo la Germania ha le risorse finanziarie (ha già prefigurato un intervento da 550 miliardi) per superarla, ma poi necessita delle interrelazioni europee, specie con la Francia e l'Italia. Sul Pil della Uem la Germania pesa per il 28,8%, la Francia per il 20,3%, l'Italia per il 15%. La somma fa il 64,1%. Se anche solo l'Italia (la più debole della triade) finisse in una crisi profonda cosa accadrebbe alla Eurozona? Per converso, se questo potente insieme si integrasse di più la crisi verrebbe superata prima e meglio.

Gli investimenti pubblici

Nell'emergenza e per il rilancio ci vogliono investimenti pubblici «infrastrutturali» europei, da quelli fisici e sociali a quelli scientifici e tecnologici. Nel periodo 2007-2018 il crollo de-

gli investimenti sul Pil ha «bruciato» circa 3000 miliardi nella Uem (e 3.500 nella Ue). Le misure prese in passato dalla commissione Juncker hanno spinto una (modesta) ripresa. Adesso ci vuole spesa pubblica rapida e diretta che, se consistente, si moltiplica tramite operatori pubblici e privati purché il credito sia facilitante e le norme non bloccanti. Tanti sono i progetti europei pronti per l'esecuzione. In Italia il modello del nuovo Ponte «ex Morandi» insegna. Per investire di più adesso e per continuare nel medio-lungo termine ci vogliono emissioni di EuroUnionbond(EUB) e di EuroRescueBond(ERB). Su questi ultimi, (complementari ai primi di cui ho spesso trattato) mi concentro qui segnalando che EUB e ERB servono per investire e non per mutualizzare

È necessario creare un operatore sul modello dell'Efsf che potrebbe mobilitare 400 miliardi

i debiti pubblici dei Paesi «deboli». Così come non ha fatto il Fondo Mes accettato anche dai Paesi «virtuosi».

EuroRescueBond(ERB) subito

Gli ERB servono subito per finanziare investimenti che affrontino l'emergenza Covid-19. A tal fine ci vuole un Ente emittente. Le modifiche di statuti di Enti europei esistenti potrebbero essere lente. È meglio usare il modello Efsf (European financial stability facility) creato in un mese nel 2010 come società di diritto lussemburghese con capitale garantito dagli Stati della Uem per fronteggiare la crisi di Grecia, Irlanda e Portogallo con emissioni di bond.

Creare un «Operatore» analogo richiederebbe tempi minimi e i suoi bond garantiti dagli Stati Uem po-

trebbero essere acquistati da Bce, Bei, banche oltretutto dal mercato. Mobilitare ben presto 400 miliardi sarebbe agevole come dimostrano Efsf e Mes (addormentati!!).

I Fondi potrebbero avere tre destinazioni.

1. Andare a un Fondo sanitario per sostegno ai Sistemi Ospedalieri della Uem.

2. Varare «Consorzi» di imprese manifatturiere europee per produrre con urgenza grandi volumi di strumentazioni medico sanitarie che scarseggiano. Sembra incredibile in una potenza manifatturiera come la Uem.

3. Creare o potenziare, anche in collaborazione con le imprese farmaceutiche, «Piattaforme europee» per la ricerca del vaccino e dei farmaci. Per i Consorzi e le Piattaforme ci sono già casi diversi tra loro di grande successo come Airbus, Cern, Esa, Embo, ManuFuture ecc. Hanno una storia lunga che ha pur sempre avuto un inizio!

Adesso bisognerebbe progettare modelli ad hoc o modificare iniziative avviate come lo Human Technopole di Milano su cui l'Italia e la Uem potrebbero puntare. Nel passaggio dalle risorse alle realizzazioni la Bei e il Consorzio Marguerite delle Casse depositi e prestiti europee potrebbero essere importanti.

Innovare e concretizzare

Gli EuroUnionBond rimangono indispensabili per finanziare i progetti infrastrutturali europei multipli e durevoli che sono da anni prefigurati ma ben poco realizzati. Purtroppo alcune innovazioni importanti, nate anche nell'urgenza, si sono adagate nella normalità. L'innovazione guarda sempre al futuro mentre la normalità spesso difende lo status quo. Spesso la differenza viene dalle personalità. Nella costruzione europea ce ne sono state. Oggi ne abbiamo?

* RIPRODUZIONE RISERVATA

La Pa congela le autorizzazioni fino al 15 aprile

ATTI AMMINISTRATIVI

**Nello stop anche la notifica delle multe
 Prorogate le carte d'identità**

**Maurizio Caprino
 Guglielmo Saporito**

I procedimenti amministrativi di ogni tipo vanno "in letargo" fino al 15 aprile, i certificati, le abilitazioni e i permessi in genere che sono in scadenza restano validi fino al 15 giugno, le carte d'identità e le patenti fino al 31 agosto, le revisioni e gli altri controlli tecnici sui veicoli che andrebbero effettuati entro il 31 luglio possono attendere fino al 31 ottobre. Sono ad ampio spettro le misure del Dl Cura Italia per rallentare tutti gli iter in queste settimane di operatività quantomeno ridotta degli uffici pubblici e di restrizioni alla mobilità delle persone.

La misura più ampia riguarda i procedimenti amministrativi, nel cui

ambito rientrano le casistiche più disparate: dagli iter per avviare un'attività agli appalti, fino a gran parte delle multe stradali. Per tutti i procedimenti che erano pendenti il 23 febbraio o sono iniziati dopo, il conteggio dei termini si blocca fino al 15 aprile. Dal giorno successivo, salvo future proroghe, tornerà a correre regolarmente.

Questo vale per i provvedimenti di tutte le pubbliche amministrazioni e per tutti i tipi di termine (perentorio, ordinatorio, propedeutico, endoprocedimentale, finale ed esecutivo). Sono esclusi solo i termini toccati da altre norme sull'emergenza coronavirus.

Normalmente, a garanzia per il cittadino, ogni attività è cadenzata, con termini entro cui effettuare adempimenti (comunicare, pagare, opporsi). Il termine generale è quello dei 30 giorni, previsto dalla legge 241/1990, derogato in vari casi. Ora tutto viene "congelato", ma si ritiene che chi ha particolari esigenze e le esprime in una motivata istanza possa ottenere uno specifico provvedimento con un

percorso prioritario, probabilmente reso possibile anche dal fermo tecnico tutti gli altri procedimenti.

Attualmente manca una norma sui termini sostanziali legati all'adempimento di contratti, ma ci sono i principi generali sull'impossibilità sopravvenuta (articolo 1256 del Codice civile). Sugli adempimenti processuali c'è il Dl 11/2020.

Tra gli atti che restano validi fino al 15 giugno (se in scadenza tra il 31 gennaio e il 15 aprile) ci sono anche autorizzazioni e concessioni.

La proroga di validità al 31 agosto riguarda tutti i documenti di riconoscimento, quindi anche i passaporti, ma non consente di espatriare dopo la scadenza riportata sul documento. E, quanto alle patenti, riguarda non solo la funzione di identificare il titolare ma anche quella di abilitarlo alla guida.

I controlli tecnici dei veicoli rinviabili fino al 31 ottobre sono non solo le revisioni, ma anche le visite e prove previste dagli articoli 75 e 78 del Codice della strada.

< RIPRODUZIONE RISERVATA



159329

Le novità del dl per gli enti. Variati: niente paletti per il pagamento degli straordinari ai vigili

Consigli e giunte in videocall

Slittano i bilanci, mutui sospesi, mano libera sugli avanzi

Pagina a cura

DI FRANCESCO CERISANO

Consigli e giunte in videoconferenza. Slittamento al 31 maggio del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020, mentre per chiudere i consuntivi 2019 ci sarà tempo fino al 30 giugno. Sospensione delle rate dei mutui contratti con Cassa depositi e prestiti e trasferiti al Mef. Niente paletti al pagamento degli straordinari alla polizia locale impegnata nel contenimento del Covid-19. Ma soprattutto possibilità di utilizzare la quota libera degli avanzi di amministrazione per il finanziamento di spese correnti legate all'emergenza Coronavirus, derogando così al principio che vuole tali avanzi utilizzabili solo per spese di investimento. E sempre per coprire le spese rese necessarie dall'emergenza sarà possibile utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia.

Il pacchetto «enti locali» contenuto nel decreto legge «Cura Italia», approvato ieri dal consiglio dei ministri, può considerarsi una vera Manovra bis per le autonomie, tali e tante sono le misure a favore di comuni, province, città metropolitane e regioni. A cominciare, come detto, dalla sospensione dei mutui che consentirà a comuni e regioni di congelare il pagamento delle quote capitali in scadenza nell'anno 2020. Le quote di capitale sospese saranno rimborsate nell'anno successivo a quello di conclusione di ciascun piano di ammortamento contrattuale. Una misura che, secondo le stime del governo, rappresenterà

un'iniezione di liquidità aggiuntiva per gli enti locali, la cui capacità di spesa risulterà ampliata di 273 milioni di euro.

Sedute in videoconferenza
 Le sedute dei consigli e delle giunte comunali e regionali potranno tenersi in videoconferenza. E lo stesso dicasi per le riunioni degli organi di governo delle province e delle città metropolitane. Le sedute «a distanza» dovranno avvenire «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» che dovranno essere definiti dal presidente dell'assemblea o, ove previsto, dal sindaco. Per poter procedere alle riunioni in videoconferenza di consigli e giunte, gli enti locali dovranno utilizzare sistemi informatici in grado di «identificare con certezza i partecipanti». Dovrà essere assicurata la regolarità nello svolgimento delle sedute e dovrà essere data adeguata pubblicità alle riunioni che, a norma dell'art.97 Tuel, continueranno a dover essere verbalizzate dai segretari comunali ai quali tuttavia non sarà richiesto di essere fisicamente presenti in consiglio. Anche loro potranno quindi collegarsi in videoconferenza. Potranno riunirsi in videoconferenza anche gli organi collegiali degli enti pubblici nazionali, anche se tale modalità di riunione non sia prevista nei regolamenti interni. Anche in questo caso dovranno essere garantite «la certezza nell'identificazione dei partecipanti e la sicurezza nelle comunicazioni».

Vista l'impossibilità di convocare i sindaci in assemblea, sono sospese le norme della legge Delrio (legge n.56/2014) che prescrivono il parere dell'assemblea dei

sindaci (per le province) e della conferenza metropolitana (per le città metropolitane) per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi. «Si è cercato aiutare gli organi dei comuni e delle province che devono deliberare», ha spiegato il sottosegretario all'interno **Achille Variati** che, da ex sindaco, ha seguito in prima persona il capitolo enti locali del decreto legge. «Era importante consentire le riunioni di consigli e giunte in videoconferenza anche in assenza di regolamenti e senza l'obbligatorietà della presenza contemporanea del segretario comunale e provinciale. Considerata la cronica carenza di segretari, con 1.700 sedi vacanti, ci sarebbe stata la paralisi se non si fosse intervenuti con una norma che consente la partecipazione ai consigli da remoto».

Avanzi di amministrazione

Limitatamente all'esercizio finanziario 2020, il decreto «Cura Italia» consente agli enti locali (in deroga alle modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio) di utilizzare la quota libera dell'avanzo per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso. Fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti potranno utilizzare, anche integralmente i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. «È un primo passo per venire incontro alle esigenze degli enti locali che sono in prima linea nella

gestione dell'emergenza», ha osservato Variati. «I sindaci ci chiedevano misure compensative del calo di gettito che inevitabilmente soffriranno a causa del blocco del turismo e delle attività produttive. Si pensi per esempio alla tassa di soggiorno. In bilancio i sindaci avranno stimato incassi che ora sono diventati totalmente irrealistici a causa del Coronavirus. Per non parlare dell'addizionale comunale Irpef, anch'essa condizionata in negativo dallo stallo vissuto in questo momento dall'economia italiana». Il sottosegretario al ministero dell'interno non ha escluso che le misure compensative chieste dai sindaci possano arrivare in un prossimo provvedimento del governo, «dopo aver effettuato tutte le verifiche contabili del caso anche con la Ragioneria».

Straordinari alla polizia locale

Per il 2020, le risorse destinate al finanziamento delle prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale dei comuni, delle province e delle città metropolitane, direttamente impegnato sul campo per contenere la diffusione del Coronavirus, non saranno soggette ai limiti del trattamento accessorio, fermo restando ovviamente il rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Sanificazione edifici

È istituito presso il ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 80 milioni di euro per il 2020 finalizzato a concorrere al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di province, città metropolitane e comuni. Il fondo sarà destinato per 75 milioni ai comuni e per 5 milioni alle province e città metropolitane.

© Riproduzione riservata

Il decreto recepisce le recenti indicazioni delle circolari del ministro Dadone

Smart working obbligatorio per gli uffici della p.a.

Smart working obbligatorio nella p.a.. Per legge. Nel decreto «Cura Italia», approvato ieri dal consiglio dei ministri, hanno trovato forma normativa anche alcuni principi finora previsti nelle recenti circolari della Funzione pubblica sul lavoro agile nella p.a. «Le abbiamo inserite nel decreto per rafforzare il vincolo nei confronti delle amministrazioni», ha spiegato il ministro **Fabiana Dadone**.

Viene quindi messo nero su bianco che fino alla fine dell'emergenza Coronavirus, lo smart working diventa la forma ordinaria di svolgimento della prestazione nelle pubbliche amministrazioni. Negli uffici pubblici le presenze saranno limitate esclusivamente alle attività indifferibili e che non si possono svolgere da remoto.

Qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile, le amministrazioni utilizzeranno gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri istituti analoghi. Esaurite eventualmente tali opzioni, i datori di lavoro pubblici potranno esentare il lavoratore dal servizio che però risulterà



Fabiana Dadone

ugualmente prestato con tutte le prerogative di retribuzione e contribuzione, esclusa solo l'indennità sostitutiva di mensa se prevista.

Viene inoltre prevista la sospensione per due mesi di tutte le prove dei concorsi pubblici, con l'eccezione di quelli in cui la valutazione dei candidati sia effettuata solo sulla base del curriculum o in modalità telematica. Saranno portate a termine le procedure per le quali siano già state ultimate le valutazioni dei candidati. «Aiutiamo la p.a. ad affrontare al meglio questo difficile momento»,

ha proseguito il ministro.

Acquisto di dotazioni informatiche

Per agevolare il più possibile il lavoro agile nella p.a., il decreto legge «Cura Italia» semplifica le procedure di acquisto di personal computer e tablet consentendo alle amministrazioni aggiudicatrici di derogare al codice appalti (fatte salve per le norme penali e antimafia). Le assegnazioni avverranno tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara.

Le amministrazioni potranno

stipulare immediatamente il contratto con i vincitori della gara, dopo aver acquisito dalle imprese l'autocertificazione dei requisiti antimafia.

Forze armate

Il decreto «Cura Italia» consente ai dirigenti delle Forze di polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sulla base di specifiche disposizioni impartite dalle amministrazioni competenti e per ragioni comunque riconducibili all'emergenza Coronavirus, di dispensare temporaneamente dalla presenza in servizio il relativo personale.

Come spiega la relazione d'accompagnamento al decreto legge, «si tratta di una disposizione volta a consentire l'impiego flessibile delle risorse umane in ragione delle necessità connesse all'attuale situazione emergenziale». In tal modo viene fornita la possibilità di una programmazione di tipo «eccezionale» dei turni di lavoro del personale, «consentendo anche di far fronte ad eventuali situazioni non prevedibili di gravi carenze di organico negli uffici, connesse alla diffusione del contagio».

© Riproduzione riservata



Proroghe fiscali stop and go

Si parte con il mini differimento al 20 marzo, per fatturati sopra i 2 mln di euro, per gli altri sospensione fino al 31 maggio. Ampia moratoria sui mutui

Si parte con il mini differimento al 20 marzo, per tutti i contribuenti sopra la soglia di fatturato dei 2 mln di euro e che non rientrano in settori particolarmente colpiti dalla crisi coronavirus per proseguire, proprio per queste ultime due categorie, con una sospensione di più ampio respiro, fino al 31 maggio. Poi si tornerà a intervenire nuovamente per la scadenza di aprile. Il calendario fiscale si adegua all'evolversi dell'epidemia del coronavirus ed è uno dei cinque pilastri su cui si fonda il decreto Cura Italia approvato ieri dal consiglio dei ministri. Una manovra straordinaria, con le prime misure sull'emergenza, da 25 miliardi a cui seguirà un secondo decreto ad aprile che come ha detto il premier Giuseppe Conte conterrà misure per investimenti, semplificazione e riduzione delle tasse. Tra le altre novità un ristoro da 600 euro per il blocco dell'attività di marzo per le partite Iva e la creazione di un fondo per il reddito di ultima istanza da 300 mln per le partite Iva che a causa dell'epidemia di Coronavirus hanno interrotto l'attività. C'è poi il blocco dei mutui e dei leasing fino al 30 settembre 2020 per le piccole e medie imprese.

approfondimenti da pag. 28 a pag. 46

Il decreto Cura Italia

Lavoro, cigs allargata	Treatmento ordinario di integrazione salariale o di accesso all'assegno ordinario per un periodo massimo di nove settimane.	Donazioni Covid-19	Detrazione del 30% per importo massimo di 30.000 euro
Congedi straordinari e bonus baby sitter	Per i genitori lavoratori dipendenti del settore privato e per lavoratori autonomi Inps	Controlli e verifiche	Sospensione dall'8 marzo al 31 maggio dell'attività di accertamento fiscale
Periodo di quarantena	Equiparato a due settimane di malattia	Cartelle di pagamento	Sospesi i pagamenti per quelle in scadenza dall'8 marzo al 31 maggio.
Partite Iva	Indennità di 600 euro	Contribuenti fedeli	Menzione sul sito del ministero dell'economia di chi sceglie di fare il versamento nei tempi originari
Terzo settore	Prorogati i termini per l'approvazione dei bilanci	Organi collegiali pubblici e privati	Sedute in videoconferenza
Moratoria mutui	Moratoria estesa alle partite Iva che si trovano in difficoltà con il pagamento delle rate del mutuo per l'acquisto della abitazione principale	Giustizia civile, penale, tributaria e militare	Dal 9 marzo al 15 aprile sosprese le udienze dei procedimenti civili e penali
Cessione crediti deteriorati	Possibilità di trasformare in credito d'imposta una quota di attività per imposte anticipate	Giustizia amministrativa	Sospesi i termini del processo amministrativo dal 8 marzo fino al 15 aprile
Liquidità imprese	Sostegno di Cassa depositi e prestiti	Aste giudiziarie	Obbligo di pubblicazione sui quotidiani
Sospensione dei termini per gli adempimenti e di alcuni versamenti fiscali	Versamenti in scadenza al 16 marzo differiti al 20 marzo, con ricavi sopra i 2 milioni. Per gli altri fino al 31 maggio	Università	Ultima sessione spostata al 15 giugno 2020. Le attività didattiche svolte con modalità online
Bonus 100 euro	Previsto bonus di 100 euro per chi è andato a lavorare in sede nel mese di marzo	Assemblee societarie	Voto in via elettronica o in corrispondenza
		Bilanci di previsione degli enti diversi dalle società	I termini slittano al 31 maggio e 30 giugno
		Servizio postale	Niente firma su pacchi e raccomandate



